Ancelle del Sacro Cuore di Gesù
Congregazione fondata dalla Serva di Dio Suor Lucia Noiret

1968-2018

50 ANNI DI MISSIONE IN GUATEMALA

...il cammino continua

Carissime sorelle italiane e dell'America Latina che siete in Guatemala, Messico e Salvador, amici e benefattori delle nostre Missioni, il prossimo 2 dicembre ricorderemo la partenza per il Guatemala delle prime consorelle, *Suor Maria Cecilia Verni, Suor Bianca Dardi* e *Suor Annunziata Bonora* accompagnate dalla allora Superiora Generale Suor Loretana Basile.

Un evento atteso da tempo e preparato con cura si avverava; da allora 50 anni sono trascorsi in mezzo ad avvenimenti ecclesiali e politici determinanti che hanno segnato la Storia di tutta la Chiesa e di questo Paese: Medellin (1968), Puebla (1979), i 500 anni della 'scoperta' delle Americhe (1992), Aparecida (2007), il susseguirsi di dittature e di deboli democrazie...

Le parole della nostra Fondatrice, la Serva di Dio Suor Lucia Noiret – *«L'Ancella del Sacro Cuore di Gesù condivide con Lui l'amore per il mondo intero»* – sono diventate una realtà che insieme vogliamo continuare a vivere.

Ringraziamo insieme il Signore per il dono dell'incontro fra i nostri popoli: italiano, guatemalteco, messicano e ora anche salvadoregno.

Ringraziamolo per aver arricchito la Congregazione chiamando alla sua sequela giovani di questi Paesi.

Ringraziamolo per tutti gli amici, italiani, guatemaltechi, messicani e salvadoregni che lungo il cammino di questi anni ci hanno accompagnato pregando, consigliandoci, condividendo amicizia e beni.

Suor Tiziana Pasini

2 dicembre 1968: si parte!

Un po' di storia

Il 4 dicembre 1968, quando finalmente le nostre suore atterrarono sul suolo guatemalteco, forse erano ignare di trovarsi in un Paese in piena lotta civile fra una dittatura imperante e la maggior parte del popolo fatto di nullatenenti, contadini, gente del ceto medio e intellettuali che chiedevano il rispetto dei diritti elementari dell'uomo.

La Chiesa cattolica era guardata con sospetto; i missionari stranieri, sorvegliati: molti furono quelli uccisi a causa del loro lavoro in mezzo alla gente più umile e agli indigeni, altri minacciati, molti i religiosi e i laici guatemaltechi e stranieri che dovettero lasciare il Paese... Anche la nostra Congregazione si preparò a questa eventualità aprendo una comunità nella vicina Messico (1971) dove furono dirottate suor Paola, suor Vincenza e in seguito suor Margherita, suor Maria Rosario, suor Maria Lilia, suor Teresa e suor Cristina.

2 dicembre: partenza per il Guatemala, il saluto delle suore partenti e festa di accoglienza nella parrocchia Santa Marta. A destra, sr. Annunziata riceve il mandato missionario da Paolo VI il 6 ottobre 1968

Alcune tappe particolarmente significative

4 dicembre 1968 - Le prime tre consorelle accolte da Padre Juan Goicolea Urrutia, parroco della Parrocchia Santa Marta, si stabiliscono in una casa nella 25 Calle della Zona 3 della Capitale e iniziano il loro servizio animando la liturgia domenicale, insegnando catechesi in scuole statali diurne e serali per adulti...

Casa *Sagrado Corazon* a Loma Linda

1972 - La comunità di Santa Marta si trasferisce nella *Colonia S. Ignazio, Zona 7 di Mixco,* località chiamata ***Loma Linda***, alla periferia della capitale. Suor Margherita insegna nella vicina Scuola "Ave Maria", le altre si dedicano all'attività parrocchiale prendendosi a cuore l'urgenza della promozione della donna, organizzando corsi di taglio e cucito, maglieria con Suor Concetta Casalboni. Lo scopo era di avviare le giovani a un lavoro in grado di incidere sul loro ambiente grazie anche alla creazione di piccole cooperative.

1973 - Nella *Casa Centrale "Sagrado Corazon"*, allora sede del Noviziato, inizia l'attività degli Esercizi Spirituali. Gruppi di 40-70 persone trascorrevano giorni di preghiera, di riflessione: erano campesinos, seminaristi, studenti... Alcuni gruppi si radunavano per riflessioni di carattere politico sociale. Erano gli anni della dittatura e la diocesi del Quiché era rimasta

Primi contatti con la realtà guatemalteca, insieme alle suore anche la laica Renata Cremonini

senza i suoi pastori per l'uccisione di vari religiosi e sacerdoti e il ritiro per paura di altri. Arrivarono a un corso, tenuto dal Vescovo della Diocesi di Santa Cruz del Quiché, laici catechisti e delegati della Parola, alla spicciolata, con i piedi gonfi per aver camminato a lungo per far perdere le loro tracce... L'ultima sera durante la S. Messa vennero consacrate centinaia di particole da affidare ai ministri straordinari dell'Eucarestia e il giorno seguente di buon mattino e alla spicciolata, se ne andarono con il loro prezioso Carico...

Casa "Sagrado Corazon": Cappella e veduta del Kinder

1975 Alta Verapaz: insieme laiche e religiose. Nel primo Congresso dei Religiosi in Guatemala (5-9 novembre 1973) i vescovi osservano che i Religiosi sono concentrati nelle città e richiamano la loro attenzione sui circa tre milioni di indigeni che vivono in zone rurali ai quali manca ogni tipo di struttura scolastica e vivono in situazione di povertà che spesso è miseria. L'appello viene accolto, le suore non sono molte, ma grazie alla disponibilità di due laiche, si decide di partire subito e si sceglie la zona di Campur, in Alta Verapaz, abitata dall'etnia KeKchi.

Le prime collaboratrici furono Teresa Rinaldi, entrata poi a far parte in seguito della Congregazione delle Saveriane, raggiunta in seguito da Renata Cremonini insieme a Suor Maria Cecilia e a Suor Vincenza. Sul posto si vide l'urgenza di creare una struttura di accoglienza per bambini denutriti con le loro mamme e vennero accolte gratuitamente anche giovani indigene che collaboravano con l'attività di assistenza alle quali si dava la possibilità di studiare. In seguito con la presenza di questi servizi forniti dallo Stato si continuò con la promozione della donna, favorendo la formazione e la scolarizzazione di giovani indigene e in seguito creando una Accademia informatica che impartisce corsi di vario livello ai giovani.

Suor Bianca a Santa Marta con una bimba appena battezzata

Suor Bianca a Campur con in braccio un piccolo ospite

Chamelco: P. Ennio e P. Bartolo sacerdoti “Fidei donum” di Torino in visita alla comunità

1981-2001 San Juan Chamelco, Alta Verapaz, Comunità san Josè - Invitate dal sacerdote italiano piemontese padre Ennio Bossù, le religiose si dedicano in questa zona all’animazione dei promotori di salute, a corsi di catechesi, all’alfabetizzazione delle giovani indigene. A tre ore di auto da Campur e a cinque dalla Capitale la casa, oggi non più sede di una comunità, si presta all’accoglienza delle consorelle di passaggio.

1984 - Suor Giacomina Monti con la Comunità del Noviziato si trasferisce nella *Colonia Kaminal Juyu* II, Zona 7, periferia della capitale. Lo scopo principale è quello della formazione delle Novizie, le future religiose, inoltre le suore collaborano anche con i Padri di San Gaetano nelle attività parrocchiali e sono vicine alle famiglie disagiate che abitano nel *barranco*, ai margini di un burrone dove non si paga l’affitto, ma è facile che il terreno durante le piogge frani, portandosi via le case.

Chamelco: a destra una giovane Suor Herlinda

1991 Kinder a Loma Linda - È pronto l'edificio ad uso scolastico costruito accanto alla *Casa "Sagrado Corazon"* e ha inizio l'attività del Kinder (Scuola Materna) tutt'ora funzionante con più di 150 iscritti, bimbi fra i più poveri della Colonia che ricevono una preparazione fondamentale per accedere alla Scuola Primaria. Le insegnanti sono religiose e laiche.

1993 a Ixtlahuaca in Messico, Comunità Betania - In una zona indigena del Messico il 7 marzo 1993 inizia l'attività pastorale una comunità della quale fanno parte una religiosa messicana, Suor Maria Dolores Orozco e due suore guatemalteche, Suor Antolina Alvarez e Suor Herlinda Ic Si.

Suor Antolina visita una famiglia di Ciudad Lago in Messico

1996-2014 Centro Uno Belen Ixcan, Comunità San José - Con l'accordo di pace nel maggio 1996 iniziò il ritorno dei rifugiati nascosti nella foresta, degli autoesiliati in Messico, alcuni trovando le loro terre distribuite dal Governo ad altri... È in questo contesto che fummo chiamate dal Vescovo Cabrera in Ixcan, diocesi del Quiché, al confine con il Chiapas, Messico, per favorire il processo di Riconciliazione.

1999-2006 In Guatemala si apre la *Comunità Emaus* per giovani in discernimento vocazionale.

1998. Le prime tre suore arrivate in Guatemala ricordano il 30° anniversario dell'evento

2002 - Oaxaca in Messico si apre la *Comunità San Pablo Huitzo* dedita alle attività parrocchiali, catechesi, animazione della pastorale giovanile, famigliare....

2006 - Nel distretto federale di Messico a Coyoacan, si apre la *Comunità "Flor y Canto"* che diventa in seguito sede del Noviziato.

2018 - El Salvador. Nell'anno in cui la nostra Congregazione ricorda il 50° Anniversario dell'apertura delle Missioni in America Latina, il Signore ci ha dato la possibilità di aprirci ad una nuova missione. Si è realizzato il sogno del Vescovo dell'epoca che incontrando a Roma l'allora Superiora Generale, Suor Loretana Basile, le espresse il desiderio di avere le Ancelle oltre che in Guatemala, in seguito, anche in El Salvador e in Messico... El Salvador ha dovuto aspettare ben cinquant'anni, ma finalmente il momento è giunto. Il 15 Marzo, mese a noi caro e nel pieno della Novena alla nostra Madre Fondatrice, la Serva di Dio Suor Lucia Noiret, e a San Giuseppe, nostro Protettore si è aperta una nuova comunità in El Salvador a Chalatenango, con due consorelle guatemalteche.

Bimbi di Ixcan

Il Guatemala oggi

Un Paese *ricco di storia*, culla di una civiltà che parla ancora attraverso le rovine dei templi Maya immersi nella natura lussureggiante non solo del parco nazionale di Tikal. Il lago Atitlán, le grotte di Semuc Champey, Quetzaltenango, Izabal, il mercato tipico di Chichicastenango... sono solo alcune delle bellezze naturali, attrattive turistiche annullate purtroppo dall' instabilità politica, corruzione, violenza, narcotraffico che si vive nel Paese. Oggi in Guatemala quasi il 60% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà, nonostante la ricchezza del suolo, coltivazioni di cotone, caffè, bananeti, cardamomo, mais...e del sottosuolo, petrolio, argento...

Un Paese provato per *motivi politici:* c'è una situazione politica molto precaria. Il presidente e la vicepresidente precedenti sono in carcere per corruzione, qui molto forte e diffusa in particolare tra le autorità. La gente nel 2015 ha voluto cambiare e ha eletto Immy Morales, un uomo che prima faceva televisione ed è senza esperienza. Anche per questo diretto da un gruppo di militari. In Guatemala non c'è un governo militare, ma i militari influiscono molto sull'esecutivo.

Un Paese provato per *motivi sociali,* con un alto indice di violenza e criminalità diffusa: omicidi, rapine a mano armata e sequestri ai fini di estorsione dovute spesso a *maras*, bande di giovani teppisti che rubano e uccidono, in particolare in alcuni quartieri della capitale e nelle principali città. La vita, in molti territori, non conta nulla. Questa situazione è dovuta anche alla grande povertà in cui molti si trovano e a molte situazioni familiari disordinate.

Un Paese provato per *motivi ambientali:* pesano i danni causati recentemente dal vulcano del Fuego (quasi 3800 metri di altezza, a 50 chilometri a est della capitale) e quelli in passato dovuti ai terremoti e alle inondazioni**.**

Il Guatemala non è solo crocevia di maree di popoli che si spostano, attraversandolo, in cerca di migliore fortuna. Arrivano soprattutto dal Sud America

(soprattutto Honduras ed El Salvador) e tentano di attraversare il Guatemala per andare in Messico e Stati Uniti. Esso stesso è generatore di pezzi di gioventù che abbandonano la propria terra per sopravvivere. Le destinazioni più gettonate sono Stati Uniti e Canada. Gli Stati Uniti sono molto interessati a mantenere la propria egemonia storica sul cosiddetto Triangolo del Nord del Centro America costituito da tre stati – Salvador, Honduras e Guatemala – e per riuscirci si sta avvalendo dello strumento dell'*Alianza para la Prosperidad*, un ampio programma di sviluppo che si propone di combattere corruzione, criminalità e narcotraffico ma che in realtà ha come obiettivo principe la riduzione del numero di migranti che da questi Paesi si spostano verso gli *States* in cerca di fortuna.

Mentre si va alle stampe, i mezzi di comunicazione ogni giorno ci aggiornano sul nuovo esodo che si sta verificando

alla frontiera tra Messico e Stati Uniti, dopo aver attraversato il Guatemala. Partiti poco più di un centinaio di persone, il 12 ottobre fuggendo dall'Honduras, uno dei Paesi più poveri del Centro America, sconvolto dalla violenza di bande criminali, narcotraffico, corruzione e prostrato nella povertà, sono ora diventati un fiume in piena di migliaia e migliaia di persone: uomini, donne, bambini, anziani che camminano a piedi in cerca di "una terra promessa" dove poter vivere dignitosamente...

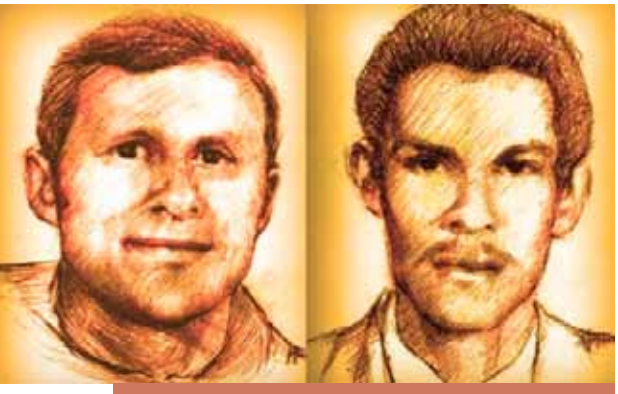
La carovana dei migranti partita a piedi dall'Honduras per raggiungere, attraverso Guatemala e Messico, gli Stati Uniti in cerca di una vita migliore

Una Chiesa di martiri

La Chiesa del Guatemala è una Chiesa martire, che ha pagato un prezzo pesante in termini di vite umane soprattutto negli anni '70 – '80.

Tra il 1980 e il 1983 sono stati **undici i sacerdoti uccisi** o scomparsi nel nulla in Guatemala, vittime degli squadroni della morte, e decine di migliaia di indigeni sterminati in anni di vero e proprio genocidio perpetrato dal regime del generale Efrain Rios Montt, nel contesto di una guerra civile durata 35 anni e conclusasi solamente nel 1996.

Tra di loro anche padre Tullio Maruzzo, frate minore vicentino di Lapio di Arcugnano, ucciso il 1° luglio 1981 insieme con il giovane catechista Luis Obdulio Arroyo che per non lasciarlo solo si era offerto di fargli da autista.



I martiri padre Tullio Maruzzo, OFM, e il giovane catechista Luis Obdulio Arroyo Navarro, proclamati beati il 28 ottobre 2018

La lotta all'analfabetismo era secondo padre Tullio, uomo dalle poche parole ma dalle azioni coraggiose, la chiave per il riscatto delle fasce deboli della popolazione. Perciò iniziò ad insegnare ai *campesinos* a leggere a scrivere in modo da renderli consapevoli dello sfruttamento di cui erano vittime. Con l'aiuto della Caritas locale, Maruzzo distribuì ai più poveri generi di prima necessità, soprattutto garantì loro l'assistenza legale di cui necessitavano per far valere i loro diritti. Un'azione di promozione umana lodata dalla gente ma odiata dai potenti che – appoggiati dalle forze militari – provarono a fermarlo minacciandolo, intimidendolo, infangandone la reputazione. Infine lo uccisero in un'imboscata mentre tornava, di sera, da un incontro di catechesi insieme a Luis Obdulio. Pochi giorni dopo, a Santiago Atitlan, una delle aree più povere del Paese, veniva ucciso anche p. Stanley Rother, sacerdote *fidei donum* dell'Oklahoma, primo martire USA, beatificato già il 23 settembre 2017.

Dopo la canonizzazione dell'arcivescovo Oscar Arnulfo Romero, proclamato santo a Roma domenica 14 ottobre insieme a Paolo VI, domenica 28 ottobre Tullio Maruzzo e Luis Obdulio sono stati beatificati in Guatemala, nella terra che hanno servito e dove sono nati.

Sant'Oscar Arnulfo Romero, vescovo e martire e Mons. Juan José Gerardi Conedera, vescovo ausiliare di Città del Guatemala e coordinatore del monumentale lavoro di recupero della memoria storica sugli anni dei massacri nel Paese centroamericano. Veniva ucciso 20 anni fa, la notte tra il 26 ed il 27 aprile 1998, erano passate poco più di 48 ore dalla sua pubblicazione

Senza tanti laici sarebbe stato impossibile il cammino di questi 50 anni

Laici guatemaltechi

Laici guatemaltechi, messicani e laici italiani, molti dei quali animati da parroci e da direttori di Centri Missionari (*Imola, Faenza, Firenze, Solarolo, Ponso...)* in questi cinquant'anni ci hanno accompagnato con il consiglio, la preghiera, l'animazione, il contributo economico. In prima fila ci sono i laici guatemaltechi che, durante la guerra civile, collaborarono con noi spesso in grande segretezza, per evitare le spie della dittatura. Erano momenti difficili ed era pericoloso muoversi dalla Capitale verso Campur o attraversare a piedi la foresta per giungere a Centro Uno Belen nell'Ixcan. Quando di lontano si scorgeva una pattuglia militare o si incappava in un tronco che sbarrava il percorso lungo la strada boscosa che congiunge Campur con la cittadina di Carchà, si ammutoliva e si pregava in attesa del controllo effettuato sotto il tiro di mitra e bombe a mano. Nel cammino attraverso la foresta, non solo i catechisti facevano strada, ma si addossavano il trasporto degli zaini. Laici guatemaltechi collaborano tuttora nell'area sociale, offrendo la loro professionalità e competenza, nelle adozioni a distanza e si interessano per mantenere alcune iniziative, come la visita medica ai bambini della Scuola Materna.

Laici italiani

Cominciarono a contattarci adottando bambini guatemaltechi, poi, quando ciò non fu più possibile, iniziarono le adozioni a distanza.

Alcune strutture sono state sovvenzionate da enti quali il *Cefa*, il *Comitato di Amicizia* di Faenza, da famiglie, come la farmacia "Tibaldi" in piena foresta, da parrocchie, da scuole... Gli amici della Congregazione che ci conoscevano direttamente hanno passato la voce e oggi molti collaboratori attraverso le adozioni e il sostegno ai progetti sono sparsi in quasi tutte le regioni italiane, merito anche dell'Associazione San Vincenzo di Vicenza.

Le missioni hanno permesso di continuare un rapporto con la gente conosciuta quando in zona c'era una nostra comunità: Finale Emilia, Faenza, Ponte Ronca, Imola città, Imola zona Pedagna, Zola Predosa, Borgo Panigale, Ponso, Firenze… e hanno offerto l'occasione di conoscere altre realtà: Vicenza, Sarsina, Ozzano dell'Emilia…

Comunità italiane, scuole

Nei luoghi italiani, dove tuttora siamo presenti (Bologna, Riolo Terme (RA), San Carlo di Cesena (FC), Roma e Carpino (FG), la collaborazione si diversifica a seconda della creatività locale: mercatini, vendita di torte, rappresentazioni teatrali, pesche e lotterie, un po' di sobrietà quaresimale… Sono attività che coinvolgono anche gli adolescenti, i bambini, gli ex-alunni, le ex-universitarie che sostarono presso il San Giuseppe, a Bologna. Si aggiungono i parenti delle suore sia di quelle che hanno trascorso anni in missione sia di quelle che non vi sono mai state.

Ricorrenze

Nel corso degli anni famiglie, singole persone, bambini che desideravano festeggiare avvenimenti gioiosi, (*matrimoni, prime comunioni, battesimi…)* o la memoria di un familiare o amico defunto, hanno fatto convergere offerte verso il Guatemala o il Messico. È bello che sia in momenti di benessere sia in momenti di crisi economica come quella che stiamo vivendo si guardi a chi sta peggio, a chi ha pianto o piange per la scomparsa dei propri cari non solo per malattia, ma per scarsità di cibo e di acqua, per persecuzione politica, per la guerra.

Concludendo questa rapido escursus in cui non sono state nominate persone per non correre il rischio di dimenticare qualcuno va aggiunto chi si è preso cura negli anni della realizzazione tipografica di questo giornalino, suor Emanuela e gli amici di Felina (RE).

50 anni sono trascorsi....

Agli amici delle Missioni in Guatemala, Messico e Salvador: *Grazie*

Le Ancelle italiane, guatemalteche, messicane dicono GRAZIE:

- *a chi ci segue con la preghiera, l'amicizia, con l'interessamento e i consigli*
- *a chi collabora per l'acquisto di mezzi di prima necessità (Progetto pane, salute...)*
- *a chi ha adottato un bambino a distanza e lo segue con affetto, educando i bambini italiani (figli, alunni, nipoti...) alla fraternità e alla solidarietà*
- *a chi sostiene le attività educative (Kinder in Guatemala e Messico, Accademia di Campur, doposcuola-sostegno allo studio, borsa di studio...) e di pronto intervento dirette dalle nostre comunità in collaborazione con i laici del luogo*
- *a chi pone a disposizione capacità tecniche e tempo per la diffusione delle notizie...*

Tutti siete presenti nella nostra preghiera, tutti siete cari a Dio per essere attenti a Lui nella persona dei fratelli.

Le comunita' oggi...

IN GUATEMALA

Comunità: Sagrado Corazón de Jesús,
Colonia S. Ignacio-Mixco
12 Avenida 17-13,
Colonia San Ignacio, Zona 7 Mixco
Guatemala Ciudad

È la Casa della Delegazione dove solitamente risiede la Delegata regionale e si riunisce il Consiglio di Delegazione. Vi si tengono la maggior parte degli incontri di Formazione Permanente delle suore ed è Casa per ritiri ed incontri di laici o religiosi.

Gestisce un'opera educativa (Kinder): *"Centro Educativo para Párvulos Sagrado Corazón de Jesús"* dove operano due religiose e diverse maestre laiche. Attualmente lo frequentano 153 bambini suddivisi in tre sezioni.

La maggior parte delle suore della Comunità continuano anche gli studi per la formazione alla pastorale.

Religiose *per* i giovani *con* i giovani

Comunità Madre Lucia Noiret
13 Calle "B" 19-69
Kaminal Juyú 2, Zona 7
Guatemala Ciudad

Era la sede del Noviziato poi trasferito in Messico. Attualmente è sede della Prima Formazione, l'accompagnamento delle giovani nel loro processo iniziale di discernimento della loro vocazione. Collabora con la Parrocchia tenuta dai Padri Gaetanini, Istituto nato a Vicenza, formando agenti pastorali a vari livelli (formazione catechisti, coordinamento catechesi bambini, accompagnamento gruppi giovanili, gruppi cori, Amiche del Sacro Cuore impegnate in attività sociali, comunità di base...), accompagnando i bambini con le famiglie che usufruiscono dell'adozione a distanza, una consorella insegna nella scuola intercongregazionale di Confregua e nella Scuola di teologia per laici, un'altra nel Kinder di Loma Linda.

Campur. Casa “Madre Lucia Noiret”

Comunità Madre Lucia Noiret
Finca Campur, San Pedro Carchá
Alta Verapaz - Guatemala C. A.

Fino al 2014 la Casa era denominata “*Centro de Promoción de la Joven Indígena, Madre Lucía Noiret*” poiché una delle sue attività interne era costituita dalla gestione di un convitto per giovani alle quali veniva data una formazione integrale, umana e cristiana e la possibilità di studiare. In seguito si è data una diversa finalità più rispondente a nuove necessità. Dal 2015 si è iniziato ad accogliere gruppi appartenenti ad organizzazioni che lavorano a favore della popolazione locale,

Dal 1991 la Comunità gestisce anche una Accademia che dai primi 15 alunni oggi ne conta 180 favorendo quelli con minor risorse economiche. Sono giovani che provengono sia da famiglie cattoliche che evangeliche che pagano solo una piccola quota di iscrizione, il mantenimento dello stabile e dei computers è a carico della Congregazione e beneficia delle offerte dei benefattori anche attraverso il 5x1000 che ogni anno ci viene devoluto.

Nell’Accademia si impartivano corsi di meccanografia, attualmente nel *Centro de Aprendizaje de Tecnologia de la Informacion y Comunicacion Madre Lucia Noiret* si tiene un nuovo corso riconosciuto dal Ministero dell’Educazione (MINEDUC): *Tecnología de la información y comunicación* (TIC) e per Tecnico operatore di Computer. Ai giovani si cerca di fornire una formazione integrale e non solo tecnica.

La Comunità gestisce anche una piccola *tienda* (negozio) dove si vendono a prezzi modici, generi di prima necessità, farmaci da banco e quant’altro serve alle famiglie. La presenza di un forno in casa permette di impartire corsi di panetteria alle donne che possono così avvalersi di un piccolo stipendio.

Altre attività pastorali della Comunità sono il coordinamento della catechesi e la formazione dei catechisti, il coordinamento della pastorale giovanile e la formazione del Gruppo delle Amiche del Sacro Cuore, l’animazione e la formazione di accoliti, ministri straordinari dell’Eucaristia e *cursillos* per le donne oltre ai contatti con le famiglie dei bimbi adottati a distanza.

IN MESSICO

Comunità Madre Lucia Noiret
Lago Erne N. 21, Colonia Ciudad Lago-Nezahualcoyotl
Estado de México

L'**Instituto Cultural Lucía Noiret de Educación Preescolar,** la cui Rappresentante legale è una religiosa messicana, direttrice, gestisce il ***"Jardín de Niños Madre Lucia Noiret"***, costruito dalla Congregazione con il contributo di tanti benefattori. Accoglie 114 alunni provenienti in genere da famiglie povere, essendo costruita la scuola in una zona di periferia dove il livello economico è basso a causa anche della disintegrazione familiare, l'insicurezza e il narcotraffico.

Con la pastorale educativa si fornisce la formazione ai bambini, ai genitori e agli insegnanti. Il personale docente è laico: alcune suore danno alcuni corsi e insegnano religione.

Nei locali della Comunità si incontrano il Gruppo di adolescenti e i genitori dei bimbi che usufruiscono dell'adozione a distanza.

Le consorelle visitano le famiglie povere, accompagnano gruppi di preghiera e animano la lettura popolare della Bibbia.

Comunità "Flor y Canto"
Calle Totonacas N. 258, Colonia Ajusco, Coyoacán - México

A partire dall'anno 2016 è **Comunità del Noviziato.**

Gestisce anche una **residenza universitaria** dove le giovani accolte fanno vita comunitaria e si incontrano con regolarità con le suore.

Altre attività apostoliche svolte in equipe insieme ai laici riguardano la pastorale vocazionale, giovanile, l'animazione dei catechisti, l'accompagnamento di volontari che lavorano con ragazzi di strada, dei genitori dei bambini che si preparano al sacramento della confermazione, degli accoliti, l'accompagnamento di una comunità di base, l'accompagnamento psicologico qualificato alla vita religiosa e sacerdotale...

Bimbi messicani

IN EL SALVADOR

Comunità *Corazón de Jesús*
Barrio la Cruz-Nueva Trinidad
Departamento de Chalatenango,
El Salvador

La **Comunità *Corazón de Jesús*** fa parte della **Parrocchia San Bartolomé Arcatao** e si trova nel **Municipio di Nueva Trinidad**, appartenente alla **Diocesi di Chalatenango**, diocesi molto estesa e povera di El Salvador.

È una Parrocchia in cui si sta vivendo un processo di pacificazione e di cambiamento sociale favorito dalla Chiesa e dalla presenza costante dei Gesuiti rimasti accanto alla popolazione anche durante gli anni '80-'90, quando l'esercito nel corso di una guerra civile causò vari massacri fra la popolazione. Attualmente la zona si va ripopolando di bambini e giovani.

La Parrocchia è organizzata in Piccole Comunitá Ecclesiali di Base in cui si attua una Pastorale d'insieme: parroco, laici e religiose. Le due consorelle giunte il 15 marzo di quest'anno, attualmente vivono in una casa presa in affitto e hanno la responsabilità di 18 comunità per quanto riguarda la catechesi dei sacramenti, la pastorale giovanile e famigliare...hanno attualmente necessità di acquistare un mezzo idoneo alle strade che devono percorrere per raggiungere e visitare le comunità distanti fra loro.

Un PROGETTO urgente è trovare un mezzo usato, in buono stato e a buon prezzo. L'acquisto è in dollari e l'immatricolazione va fatta in El Salvador...

La casa in affitto dove vivono attualmente le suore

Chiamate al Signore nel corso di questi 50 anni...

Suor Enrica Ghinassi
Riolo Terme (RA) 13.08.1926-Bologna 3.08.1986
Superiora Generale 1976-1986
Missionaria in America Latina
1973-1975-1976

Renata Cremonini
Finale Emilia (MO) 20.07.1922-Carpi (MO)19.05.1984
Missionaria in America Latina
1970-1984

Suor Teresa Cimatti
Faenza (RA) 27.11.1945-Bologna 26.09.1987
Missionaria in America Latina
1975-1984

Suor Paola Giacometti
Riolo Terme RA) 26.10.1926-Bologna 16.12.2002
Missionaria in America Latina
1971-1978/1985-1996

Suor Maria Rosario Sterposo
Arielli (CH) 29.04.1926-Arielli (CH) 15.04.2007
Missionaria in America Latina
1971-1984

Suor Maria Annunziata Bonora
Finale Emilia (MO) 11.02.1933
Riolo Terme (RA) 29.04.2011
Missionaria in America Latina
1968-1980

Suor Loretana Basile
Acerra (NA) 10.05.1916-Guatemala 5.06.2009
Missionaria in America Latina
1976-1990/1995-2009

Suor Concetta Casalboni
Cesena (FC) 18.10.1925-Faenza (RA) 24.02.2013
Missionaria in America Latina
1971-1977

Suor Maria Luz Diaz Morales
Antigua G. 22.09.1961- Guatemala 28.08.2013

Suor Emanuela Guidi
San Vittore di Cesena (FC) 3.12.1940
Bologna 27.05.2017
Superiora Generale 1987-1999/2011-2017

Suor Maria Cecilia Verni
Modigliana (FC) 1.06.1932
Riolo Terme (RA) 30.12.2016
Missionaria in America Latina
1968-1976

Suor Maria Lilia Tuberoso
Imola (BO) 15.01.1937
Riolo Terme (RA)15.12.2017
Missionaria in America Latina
1976-1979/1993-2010

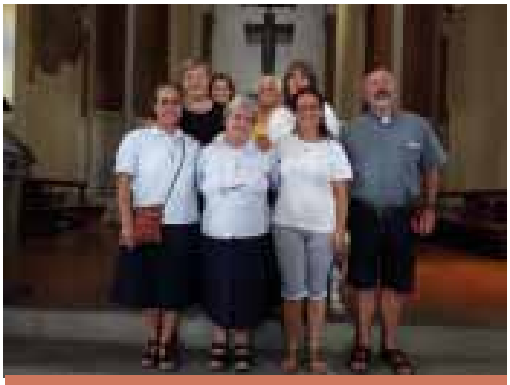
Dal Guatemala in missione...

Fin dai primi anni della missione le religiose si impegnarono nella Formazione Iniziale alla vita religiosa di giovani guatemalteche e messicane, che mostravano il desiderio di consacrarsi. In questo trovarono un valido aiuto in padre Pedro e Ennio Bossù, Padre Bartolo Perlo...

La nostra Congregazione fece sin dall'inizio la scelta di non inviare subito le giovani in Italia ma di farle studiare nel proprio Paese. Solo successivamente è iniziato il movimento inverso, dal Guatemala e dal Messico sono arrivate in Italia consorelle già da alcuni anni di voti perpetui.

...in Italia

....***Suor Elèna, Suor Teresa, Suor Carmen***... che avevano già fatto esperienza di missione in Messico...dopo anni di permanenza in Italia sono ritornate in Guatemala e Messico.



Agosto 2018, Suor Giacomina in visita in Italia e Suor Emiliana, che dall'inizio dell'anno fa parte della Comunità di San Carlo di Cesena, insieme ad alcune laiche del Centro di Ascolto e a Don Rudy parroco di San Piero in Bagno.

Attualmente sono quattro le religiose guatemalteche in Italia: **Suor Julieta**, rieletta vicaria generale e **Suor Herlinda** eletta consigliera generale nell'ultimo Capitolo Generale del 2017, **Suor Antonieta** e **Suor Emiliana**, ritornata in Italia per la seconda volta dopo una decina di anni.

Fanno parte delle comunità di San Carlo (FC), Roma, Carpino (FG).

Suor Giacomina ha trascorso qualche mese di riposo in Italia prima di rientrare in Guatemala e poi essere destinata al Messico alla Comunità di Neza.

Suor Gilberta ha lasciato il Messico dopo 18 anni di permanenza per rientrare in Italia e far parte della comunità di Roma.

Suor Gilberta in partenza all'aeroporto di Messico, a salutarla Suor Angelica, Suor Carmen, Suor Teresa e la Delegata dell'America Latina Suor Silvia

BIENVENIDOS 06

50 ANNI DI COLLABORAZIONE

con le missioni in Guatemala e Messico: un po' di storia e tanta riconoscenza...

Con il vostro aiuto possiamo continuare ad essere solidali con i nostri amici guatemaltechi, messicani, salvadoregni

ADOZIONI A DISTANZA

Chi sono i genitori a distanza. Famiglie, persone singole, nonni, sacerdoti, scuole, parrocchie, associazioni, parenti di consorelle... E' una catena che attraversa l'Italia, alcuni adozioni ci giungono tramite la Società San Vincenzo.
In generale le adozioni sono in calo, passeremo nel prossimo anno da **178** a **158**. Ma ci saranno segnalati nuovi casi...
Segno di una diminuita necessità, purtroppo no... Certamente anche la crisi economica che non risparmia le famiglie italiane può essere la causa, non ci scoraggiamo ma facciamo quello che è possibile per aiutare anche un solo bambino.

Obiettivo delle adozioni a distanza è quello di favorire la scolarizzazione dei bambini assicurando la frequenza della Scuola dell'Infanzia, di quella Primaria e Secondaria.
In Guatemala, specie nelle scuole pubbliche ad alto numero di iscritti, il bambino che si presenta alla prima classe della Primaria senza saper leggere e scrivere non riesce a seguire e abbandona la scuola. Se la famiglia è bisognosa non insiste troppo per la frequenza: lo scolaretto serve a casa per sorvegliare i fratellini più piccoli o per attendere a qualche servizio redditizio, come quello di vendere *tortillas* o aiutare nei campi.
La quota viene consegnata alla famiglia dell'adottato in due-tre rate. L'aiuto è in relazione alla frequenza scolastica del bambino, indipendentemente dai risultati. In genere i bambini sono promossi, a volte a fine anno scolastico qualcuno è *no promovido*. In Guatemala l'anno scolastico termina in ottobre per riprendere a gennaio, in Messico all'inizio di luglio per riprendere in agosto.

Bimbi e ragazzini *"che spariscono"*. Sempre più frequentemente accade che bambini e ragazzini debbano interrompere prematuramente i loro studi, diverse le cause: la morte naturale ma spesso violenta o l'abbandono di un genitore, la perdita di lavoro e il cambio di domicilio, che deve essere fatto velocemente e di nascosto, senza avvertire, spesso per non incorrere in vendette, estorsioni o non finire in giri di bande di malviventi (*maras*).
Capita anche che la famiglia del bambino adottato cambi luogo di abitazione perché va ad abitare con un parente oppure dove c'è la possibilità di un lavoro più sicuro; il più delle volte la motivazione non è conosciuta. La consorella responsabile si accorge della "*sparizione*" se il bambi-

no non frequenta per vari giorni la nostra Scuola Materna o se la mamma non va a ritirare la quota. Alcune famiglie italiane hanno cambiato l'adozione più volte: le ringraziamo per la loro costanza e la loro fiducia.

Le notizie dei bambini vengono mandate almeno una volta all'anno, ma negli ultimi due anni, per cause maggiori, non vi abbiamo potuto aggiornare con regolarità, nel frattempo i bambini son stati regolarmente aiutati e molti di loro hanno terminato il Basico (Scuola Secondaria di Primo Grado), qualcuno sta frequentando l'Università.
Tutti ringraziano dell'aiuto che viene loro dato, senza il quale non avrebbero potuto studiare. Molti di voi avranno in mente letterine colorate e bei pensieri.
Le loro letterine, foto e diplomi vi giungono quando c'è la possibilità, in genere a fine o ad inizio anno, approfittando a volte della venuta in Italia di una nostra consorella che le porta con sé. Poi c'è il lavoro dello smistamento e invio ancora molto postale. Potendo aggiornare i vostri dati con *l'indirizzo mail* potremmo velocizzare l'invio.

Quota annuale. La quota da anni è rimasta a **310 euro**, anche se già da tempo si era proposta quella di **325 euro** per

Suor Maria fa visita ad alcune bimbe che ricevono l'adozione a distanza

chi poteva, perché più adeguata a coprire le spese degli studi (libri, divise, pedaggio...) ed aiutare la famiglia dei ragazzi. Ognuno si è regolato secondo le proprie possibilità economiche, la Provvidenza non ci è mai mancata anche attraverso il contributo di tutti e di questo vi ringraziamo. Anche se il cambio euro-dollaro non è più favorevole, abbiamo cercato di inviare ugualmente a ciascuno la quota di 360 dollari.

Avvertire per tempo. Chi ha adottato bimbi guatemaltechi o messicani li segue con affetto e premura, se per motivi diversi ci si deve ritirare, è importante darne comunicazione all'inizio dell'ultimo anno d'impegno, in modo che il bambino, se ne ha necessità, possa essere ri-adottato in tempo per l'anno successivo. Comunque non si lascia *scoperto* il bambino, è l'Istituto che se ne fa carico.
L'impegno di un'adozione ha la durata definita da chi adotta. Anche un anno però è provvidenziale.

Suor Dora e suor Dolores con un gruppo di bimbi e ragazzini messicani adottati a distanza

Non ci sono limiti alla durata purché si avverta, o si ricordi, la cessazione entro l'ultimo anno d'impegno. È così possibile provvedere ai bambini che necessitano di essere accompagnati per un tempo più lungo.

Indicazioni per il versamento. È necessaria l'indicazione chiara del cognome e nome di chi adotta e nominare i nomi e cognomi di entrambi i coniugi all'inizio dell'adozione e del bambino adottato.

Nel **2018** sono stati inviati **66.600 dollari.** A ottobre per il **2019** abbiamo inviato **70.880 dollari.**
Oltre alla quota adozioni vogliamo creare anche un **Fondo adozioni** necessario a sostenere le attività che accompagnano l'adozione a distanza: la formazione, la promozione ed evangelizzazione dei ragazzi e delle loro famiglie, le attività ricreative, le spese sostenute dalle suore referenti sul posto: viaggi, materiale necessario ad attività, foto, corrispondenza, ecc...

GUATEMALA

Comunità *Sagrado Corazon de Jesus*
(LOMA LINDA)
Colonia S. Ignacio-Mixco
12 Avenida 17-13, Colonia San Ignacio,
Zona 7 Mixco
Guatemala Ciudad-Guatemala C.A.
Tel. 00502 / 24362061
Referente Suor Maria

Comunità *Madre Lucia Noiret*
13 Calle "B" 19-69
Kaminal Juyú 2, Zona 7
Guatemala Ciudad
Referente Suor Catalina

Comunità *Madre Lucia Noiret*
(CAMPUR)
Finca Campur, San Pedro Carchá
Alta Verapaz - Guatemala C. A.
Cell. 00502 / 47345442
Cell. 00502 / 40259525
Referente Suor Antolina

Ixcan - Referente Suor Eléna

MESSICO

Comunità *Madre Lucia Noiret*
(NETZA)
Calle Lago Erne N. 21, Colonia Ciudad Lago
57180-Nezahualcoyotl
Estado de México
CD-Mexico
Tel. comunidad: 00525-557660577
Cel. 00445-527424429
Referente Suor Giacomina

Comunità "Flor y Canto"
Calle Totonacas N. 258, Colonia Ajusco,
Coyoacán - México
Referente Suor Eulalia

EL SALVADOR

Comunità Corazon de Jesus
Barrio la Cruz-Nueva Trinidad
Departamento de Chalatenango,
El Salvador
Suor Dora cellulare 50258335433
Suor Gladis " 50361251711

PROGETTO PANE

Inviati negli anni 2017-2018**: 11.000 dollari.**

È un fondo che serve per l'acquisto di viveri a famiglie povere, sono molte le donne rimaste sole o ragazze madri, o i nonni che devono farsi carico di nipoti, dopo la morte o l'abbandono di uno o entrambi i genitori.

Una giovane suor Giacinta
sta sfornando il pane a Campur (1986)

La Signora Ortensia è la mamma della ragazzina di 22 anni nel passeggino. È affetta da una paralisi causata da meningite. Qui nella foto c'era la sua casa di due piani, non è rimasto niente. La signora con i due bimbi è la cognata della ragazza. Attualmente vivono nella casa della suocera, si è pensato alla costruzione di una piccola abitazione per la mamma, la ragazzina e il marito che lavora per altri contadini, attualmente nella raccolta dell'orzo. Il Governo ha dato loro il materiale che si vede nella foto: mattoni e alcuni sacchi di cemento, poi non si è più visto nessuno. Le tre famiglie che hanno beneficato delle offerte.

PROGETTO SALUTE

Inviati negli 2017-2018: **11.000 dollari.**

E' un fondo dal quale si attinge per aiutare le famiglie che non possono affrontare spese per visite mediche, specialistiche, piccoli interventi chirurgici, degenze in ospedale, acquisto di farmaci, ausili sanitari.

PROGETTO CASA

E' un fondo che serve per aiutare famiglie o anziani a pagare bollette per l'affitto della casa, luce, gas e in alcuni casi a comprare il materiale per costruire piccole abitazioni (1-2 stanze).

PROGETTO SCUOLA/ISTRUZIONE

Sostiene le due Scuole Materne (Kinder), nelle periferie delle capitali di Guatemala a Loma Linda (153 bambini) e di Città del Messico, Neza (114 bambini) che non possono sostenersi con il solo contributo delle famiglie e necessitano di ristrutturazione degli ambienti e spazi, di un arredamento nuovo, di acquistare strumenti necessari alla didattica...Vi si attinge anche per il rafforzamento scolastico dove necessario (doposcuola) e per sostenere borse di studio, stipendi ad insegnanti...

Inviati nel 2017: 7.500 dollari.
Inviati nel 2018: 7609 dollari.

Strutture e bimbi del Kinder di Loma Linda funzionante dal 1991. I bimbi iscritti sono più di 150, seguiti da insegnanti religiose e laiche. Fra loro Suor Eléna

GEMELLAGGI

Nel corso degli anni famiglie, parrocchie, gruppi, hanno realizzato gemellaggi come opportunità di scambio di informazioni ed di aiuto economico.

Nell'anno 2018 Don Tiziano Zoli parroco di Solarolo ha donato 1500 euro, utilizzati per la manutenzione del Kinder di Neza.

Alunni del doposcuola

Struttura e bimbi del Kinder di Neza. In basso a destra la direttrice del Kinder, Suor Angelica

DONAZIONI

Nell'anno 2018 la Caritas diocesana di Faenza ha fatto una donazione di 1000 euro in memoria di don Giacomo Guidi che è stata utilizzata per la costruzione di una casetta di due stanze per la famiglia delle due bimbe messicane Abril e Kenia, adottate a distanza che hanno frequentato il Kinder.

TERREMOTO IN MESSICO NEL 2017

In questi anni molte sono state le emergenze che hanno colpito i Paesi del Guatemala e del Messico: alluvioni, uragani, terremoti... l'ultimo dei quali ha colpito il Messico nel 2017, mentre in Guatemala l'eruzione del Vulcano Fuego nel 2018 ha mietuto vittime e distruzione.
Nel corso di queste calamità Guatemala-Messico-Italia sono rimaste sempre unite nella solidarietà e hanno collaborato per rendere meno pesanti i danni e sollevare dalla sofferenza le popolazioni maggiormente provate...
Grazie alle Parrocchie, ai sacerdoti, ai singoli benefattori, a coloro che hanno allestito pesche, mercatini, ai Centri Missionari, alle Associazioni, agli amici delle comunità, ai parenti delle suore, agli alunni, ex-alunni ed insegnanti, a tutti coloro che ci sono stati vicini con l'amicizia, il consiglio, la preghiera e offrendo il loro contributo economico.
Ringraziamo anche tutti coloro che in queste circostanze si sono interessarti ai Popoli guatemalteco e messicano attraverso telefonate alle nostre comunità.

Suor Gilberta in visita ad alcune famiglie di Santiago Tilapa (Messico) dopo il terremoto

A TUTTI il nostro GRAZIE!

Nel **2017** il Signor **Raffaele Gaddoni presidente del *Comitato di Amicizia* di Faenza** ha devoluto **3.000 euro** per l'emergenza terremoto in Messico il quale è stato utilizzato per la costruzione di due casette...a due famiglie.

Anche le **Comunità italiane e dell'America Latina** hanno devoluto **1.000 dollari** una donazione di 19.800,00 pesos destinati al "Progetto di ricostruzione per i danneggiati del terremoto in Messico" che è stato utilizzato per la ricostruzione in Chiapas di piccole negozi (tiendas) a 5 famiglie che li avevano visti distrutti dal terremoto.

Immagini dopo l'eruzione del Vulcano Fuego

5x1000

Il 5x1000 anche se ogni anno arriva un po' diminuito, è preziosissimo per sostenere i Progetti delle nostre Scuole Materne (Kinder) in Guatemala e Messico e la nostra Accademia di Informatica a Campur in Guatemala.
Nel 2018 abbiamo ricevuto**: 7.948,54** euro con i quali riusciremo a coprire le spese per il progetto:
del Kinder di Guatemala *Centro Educativo para parvolus "Sagrado Corazon de Jesus"*: l'acquisto di materiale didattico e di computer per gli alunni che frequentano la Pre-primaria, ultimo anno di Scuola Materna: **5.218,56 dollari**;
dell'Accademia di Campur in Guatemala, *Centro de aprendizaje de tecnologia de la informacion y comunicacion "Madre Lucia Noiret* ": l'acquisto di computer, mouse e tastiere per alunni del Basico (Scuola Secondaria di primo grado): **3.324,56 dollari**;
e ...solo in parte quello del Kinder del Messico *Jardin de Ninos Madre Lucia Noiret*: l'acquisto di una lavagna interattiva multimediale (LIM) del valore di **1939,43 dollari**, copriremo in parte le spese con il 5 per mille **(636,12)** e il restante 1.3073,31 con le offerte....
Ogni anno si possono aiutare le nostre Missioni ricordandosi di firmare nel riquadro destinato alle ONLUS e di inserire, sempre nel riquadro, il nostro codice fiscale: **01065840371.**

DONATIVI ED OFFERTE di libera destinazione

Molte offerte sono giunte in tutti questi anni a volte senza specificazione, in lista ci sono parrocchie, centri missionari diocesani, scuole, famiglie di alunni, exalunne, amici e parenti di suore, sacerdoti, le nostre comunità...è una Provvidenza che è giunta a volte in momenti critici ed è stata così puntuale da stupirci.
Grazie per i donativi di libera destinazione frutto di risparmi di singoli, gruppi, allestimento mercatini, pesche, vendite torte, raccolte ed iniziative parrocchiali (*Riolo, Galisterna, Cuffiano, Bologna, San Carlo, San Vittore*...) di Associazioni, Centri Missionari, Istituti Scolastici (*Bologna, Borgo Panigale, Imola, Riolo Terme, San Carlo, Faenza, Solarolo, Roma*...), ma l'elenco è più lungo...
Nel **2017** abbiamo ricevuto **5.804,15 euro**. Nel **2018** ad oggi **3.290 euro**
E' per noi un fondo prezioso al quale attingiamo soprattutto per due ambiti, Fame e Salute, i due Progetti a cui teniamo molto e che purtroppo necessitano sempre di essere *riforniti*.

ALTRE SPESE sostenute dalla Congregazione in Guatemala e Messico negli anni 2017-2018

Per attività apostoliche con e per i giovani: **8.000 dollari**
Per la formazione alla vita religiosa e a quella apostolica delle religiose: **16.000 dollari**
Per l'accoglienza a gruppi **6.000 dollari**
Per lavori di manutenzione e per mantenimento delle case e scuole: **33.475 dollari**
Per l'acquisto di un pik-up: **25.175 dollari.**

VOLONTARIATO presso le nostre comunità in America latina

E' sempre gradita **visita di amici e conoscenti** previo accordo... Anche per quanto riguarda il **volontariato**, è necessario prendere contatti prima con qualche religiosa che illustrerà le condizioni che ne favoriscono il buon esito.

Adozioni a distanza
Progetti - Offerte missionarie

INFORMAZIONI E INDICAZIONI PER I VERSAMENTI

L'adozione di un bimbo messicano o guatemalteco inizia con l'espressa volontà della persona adottante e la comunicazione delle notizie del bambino, della sua famiglia, della sua condizione sociale.
Le notizie dell'adottato vengono comunicate almeno una volta l'anno, preferibilmente a Natale o subito dopo.

È necessario che la cessazione dell'impegno sia comunicata l'anno che la precede, per avvertire in tempo la famiglia naturale del bambino e provvedere a una nuova adozione, se l'adottato ne ha bisogno.

Le responsabili delle adozioni a distanza e delle offerte missionarie in Italia sono:

Suor Tiziana Pasini, Istituto S. Giuseppe Via A. Murri, 74 - 40137 Bologna (BO)
Cellulare: 328 2190306 - Telefono fisso: 051- 6236790
E-mail: **tizianapasini@virgilio.it**

Suor M. Grazia Giordano, Istituto S. Giuseppe Via A. Murri, 74 - 40137 Bologna (BO)
Cellulare 349 8658523 - Telefono fisso 051 6236790
E-mail: **grazia.giordano@ancellesacrocuore.it**

Suor Gilberta Santandrea, Via V. Coronelli, 33- 00176 Roma (RM)
Cellulare 380 7729307
E-mail: **gilberta.santandrea@hotmail.com**

Altre responsabili sono le consorelle conosciute dalle famiglie adottanti.

I pagamenti possono essere *mensili, semestrali, bimestrali …* In caso di inadempienza, l'anno successivo il bambino verrà affidato ad un'altra famiglia, previo avviso.

La quota annuale ordinaria rimane di □ 310.

Chi può versare di più contribuisce a mantenere anche gli altri Progetti e alle molteplici necessità della Missione.

Facendo riferimento a **Suor Maria Grandolfo,** Cellulare 347-83.43.088
Tel. fisso 051-6236790, e-mail: **maria.grandolfo@ancellesacrocuore.it**
si potrà richiedere una certificazione annuale dei versamenti eseguiti, da allegare alla dichiarazione dei redditi. Lo stesso procedimento vale per le offerte.

Indicazioni per il versamento

conto corrente bancario presso UNICREDIT BANCA Spa, Agenzia Murri A, con le seguenti coordinate bancarie

PAESE	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	CC N.
IT	**10**	**C**	**02008**	**02514**	**000020013575**

conto corrente postale presso POSTE Spa, con le seguenti coordinate

PAESE	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	CC N.
IT	**90**	**S**	**07601**	**02400**	**000061398889**

Se si vuole fare un **versamento con un bollettino di c/c postale** occorre **indicare nel numero del conto il n. 61398889** e, nell'intestazione, **Istituto Ancelle Sacro Cuore di Gesù – Missioni Onlus**.

Nel **versamento (sia mediante bonifico bancario o postale, sia mediante cc postale)** è bene indicare il vostro **nome e cognome e le finalità per cui effettuate la donazione (per esempio adozione, progetto…)** Tali dati sono necessari e indispensabili per gli adempimenti formali che dobbiamo eseguire come ONLUS.

5 PER MILLE

Ogni anno si possono aiutare le nostre Missioni ricordandosi di firmare nel riquadro destinato alle ONLUS e di inserire, sempre nel riquadro, il nostro codice fiscale: **01065840371**. GRAZIE!

50 anni sono trascorsi...
agli amici delle Missioni in Guatemala e Messico: GRAZIE!

Dietro ai nomi una storia, tante storie:
viaggi di nozze, viaggi di conoscenza,
viaggi per studio, viaggi missionari,
preparati, arrivati per caso, a sorpresa...
l'equivalente di regali e bomboniere devoluto,
progetti realizzati in ricordo di un figlio-a
o di un famigliare scomparso...

... Germana e Giuseppe, Enzo e Maria Elena, Francesca e Michele, Moreno e Stefania, Silvia e Michele, Oscar e Loredana, Michele e Paola, Dennis e Federica, Annalisa e Paolo, Anna Maria e Roberto, Claudia e Renzo, Lorenzo ed Elisa, Sara e Andrea, Barbara e Daniele, Franca e Paolo, Luca e Erika, Federica e Klaus, Francesca e Andrea, Marika e Pietro, Ilaria e Mauro, Alice e Daniele, Stefano e Federica, Paola e Matteo, Chiara e Dario...

...Raffaele, Rosalba, Raffaella, Maria Pia, Francesco, Gioele, Pietro, Stefania, Ornella, Massimiliano, Romana, Valeria, Viviana, Luca, Laura, Mirella, Enrica, Paolo, Monya, Fabrizio, Biagina, Raffaella, Jenny, Federica, Silvia, Tiziano, Silvano, Elena, Marco, Luca, Alice, Elisa, Sara, Antonella, Giulia...

«Non pensare mai che non hai niente da dare
o che non hai bisogno di nessuno.
Molta gente ha bisogno di te, pensaci.
Ognuno di voi pensi nel suo cuore:
molta gente ha bisogno di me»

(Papa Francesco, *Incontro con i giovani*, Santuario di Maipu, 17 gennaio 2018)

Auguri di Buon Natale 2018 e di un sereno Anno nuovo 2019

da tutte noi Ancelle, insieme ai nostri e vostri amici guatemaltechi, messicani, salvadoregni!

Kinder di Neza, festa di Natale, due bimbe vestite da pastorella e da angioletto